

Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti

S.R.R Catania Provincia Nord- Società Consortile per Azioni

Piazza Duomo- Palazzo di Città – 95024 Acireale

Codice fiscale e Partita IVA 05033290874

Numero R.E.A 338239

Capitale Sociale sottoscritto € 120.000,00

Versato € 39.069,00

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 17

L'anno duemilasedici, il giorno quindici del mese di Luglio, alle ore 16:00, presso la sala del Palazzo del Turismo del Comune di Acireale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Nota della Regione Siciliana prot. n. 49250 del 19/11/2015 avente ad oggetto: dotazione organica della Società di Regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (SRR). Delibera della Giunta Regionale n. 191 del 22/07/2015. – Atto di indirizzo.- Sollecito- Determinazioni conseguenti;
- 2) Varie ed eventuali;

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione i signori:

- Ing. Roberto Barbagallo – Presidente
- Avv. Puglisi Ignazio- Consigliere
- Dott. D'Anna Angelo- Consigliere

Sono presenti per il Collegio Sindacale:

- Dott. Massimo Currao- Presidente
- Dott. Gaetano Battiato- Sindaco Effettivo
- Dott. Giuseppe Gaggegi – Sindaco Effettivo

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di statuto, l'Ing. Roberto Barbagallo- Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale chiama a svolgere la funzione di segretario il Sig. Puglisi Ignazio.

Il Presidente, constata e fa constatare la validità della riunione, apre quindi la seduta passando allo svolgimento di quanto posto all'o.d.g..

- 1) **Nota della Regione Siciliana prot. n. 49250 del 19.11.2015 avente ad oggetto: dotazione organica della Società di Regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti (SRR). Delibera della Giunta Regionale n. 191 del 22/07/2015- Atto di indirizzo- Sollecito-: determinazioni conseguenti;**

Il Consiglio di Amministrazione

Premesso che:

- Nella seduta del 20/12/2013 il Consiglio di Amministrazione della SRR Catania Provincia Nord ha deliberato, in funzione del proprio fabbisogno, la propria dotazione organica costituita da complessive 4 unità di personale trasmessa con nota prot. 19 del 29/01/2014 all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la relativa approvazione ai sensi dell'art. 7 commi 9 e 10 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii;

Considerato che:

- Nelle more della redazione del Piano d'Ambito occorre porre riscontro a quanto richiesto da Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti con nota prot. n.49250 del 19.11.2015, in merito allo schema di funzionamento ed al relativo dimensionamento

della dotazione organica minima necessaria al funzionamento della S.R.R. Catania Provincia Nord;

Ritenuto che:

- La dotazione organica della S.R.R., adottata dall'Organo della stessa Società il 20/12/2013 è da ritenere quella minima necessaria a regime in funzione del fabbisogno scaturente dallo stato attuale del ciclo di gestione integrata dei rifiuti;

All'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di dare riscontro alla nota prot. n. 49250 del 19.11.2015 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti approvando il presente atto riguardante le seguenti informazioni:

Ricognizione dei compiti ed obiettivi della S.R.R. previsti dalla L.R. n. 9/2010, in coerenza con il Piano d'Ambito e con riferimento all'obiettivo del 65% di raccolta differenziata fissato per il 2015.

Di seguito, oltre a descrivere le funzioni che la legge regionale n. 9/2010 ha voluto attribuire alle S.R.R. si vuole costituire il presupposto per il dimensionamento della dotazione organica della Società secondo la ricognizione dei compiti e degli obiettivi previsti in coerenza con il Piano d'Ambito e con riferimento all'obiettivo del 65% di RID.

Fatto salvo quanto previsto nello statuto, all'Assemblea dei Soci ed al C.D.A. competono tutte le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, nonché le funzioni di verifica e controllo dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione in relazione agli indirizzi impartiti.

All'organo di gestione competono invece, nel rispetto degli indirizzi politico-amministrativi ricevuti, tutti i conseguenti atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

La dotazione organica, definita nella condizione a regime, deve essere considerata quella necessaria ad espletare le funzioni che derivano dalle previsioni del redigendo Piano d'Ambito della S.R.R. Catania Provincia Nord.

Pertanto, trattasi di una dotazione organica che potrà, alla luce di ulteriori mansioni ed adempimenti comunque previsti dalla norma ed espressamente richiesti dai soci, essere modificata ed integrata.

Lo schema logico adottato per l'individuazione delle funzioni e quindi del conseguente dimensionamento della dotazione organica minima necessaria al funzionamento della SRR è il seguente:

Elencazione delle funzioni attribuite alle S.R.R. dalle norme nazionali, regionali e statutarie;
Schema del funzionamento della S.R.R. e relativo dimensionamento.

LE FUNZIONI DELLA S.R.R.

La legge regionale 9/2010 attribuisce alla S.R.R. le funzioni che di seguito si elencano:

- a) art.3 comma1 lettera d)

La S.R.R. è sentita, nell'individuazione, da parte della provincia, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, sulla base del piano territoriale di coordinamento di cui all'art. 20, comma2, del Decreto Legislativo 267/2000 (TUEL), ove già adottato, e delle previsioni di cui all'art. 199, comma 3, lettere d) ed h) del Decreto Legislativo 152/2006;

- b) art. 4, comma 2 lettera l)

La S.R.R. concerta con la Regione, le province e i comuni, all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche la separazione secco umido, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti;

- c) art.4, comma 5

La S.R.R. concerta con i Comuni e con il gestore del servizio, l'attivazione di tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e

finanziario della gestione, al fine di consentire a ciascun comune, nell'ambito del proprio comune, nell'ambito del proprio territorio, l'esercizio del controllo sulla qualità e l'economicità del servizio espletato per la gestione integrata dei rifiuti;

d) art.6, comma 5

La S.R.R. nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui al comma 6 dell'art. 238 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, individua uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale per i comuni compresi nell'ambito territoriale;

e) art.7, comma 8

La S.R.R. conferisce in comodato eventuali beni propri o dei propri soci ai soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che ne assumono i relativi oneri nei termini e per la durata prevista dal contratto di servizio;

f) art.7, comma 9

Gli organi della S.R.R. adottano la dotazione organica che sarà poi approvata dall'Assessore Regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità;

g) art.8, comma 1

Ai sensi dell'art.8, comma 1 della Legge Regionale n. 9/2010 la S.R.R. esercita le funzioni di Autorità d'Ambito di cui agli artt. 200-202-203 del D.lgs. 152/2006:

- art.200 – “Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”: prevede la gestione dei rifiuti urbani sulla base degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) delimitati dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti;
- art.202- “Affidamento del SERVIZIO”: prevede che la S.R.R. aggiudichi il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali. Occorre precisare che la disciplina relativa all'affidamento del servizio discende dal combinato disposto dell'art. 202 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii;
- ART. 203- “Schema tipo del contratto di servizio”; prevede che l'autorità d'Ambito regola i rapporti con i soggetti affidatari del servizio integrato tramite contratti di servizio, da allegare ai capitoli di gara, conformi ad uno schema tipo adottato dalle Regioni in conformità agli indirizzi di cui all'art. 195 comma 1 lettere m), n) ed o).

h) Art. 8, comma 2

La S.R.R. esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la S.R.R.

i) Art.8, comma 3

La S.R.R. è tenuta alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione nonché a fornire alla Regione ed alla Provincia tutte le informazioni da esse richieste.

j) Art.8, comma 4

La S.R.R. attua attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio del proprio territorio;

k) Art.8, comma 5

Qualora nel Piano Regionale di gestione dei rifiuti siano previsti attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgono più ATO, le S.R.R., possono concludere accordi per la programmazione, l'Organizzazione, la realizzazione e la gestione degli stessi;

l) Art.9, comma 1

La S.R.R. è sentita per l'approvazione con Decreto del Presidente della Regione, delle modifiche e degli aggiornamenti del Piano Regionale di gestione dei rifiuti;

m) Art.9, comma 4 lettera b)

La S.R.R. procede all'accertamento della tipologia, della quantità e dell'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, all'interno dell'ATO di riferimento, anche mediante un sistema che consenta di rilevare gli effetti progressivi della implementazione dei sistemi di raccolta differenziata, mediante analisi del rifiuto urbano residuo (RUR) che diano informazioni sulla composizione dello stesso;

n) art.10, comma4

La S.R.R. adotta il Piano D'Ambito ed il relativo piano economico finanziario di supporto;

o) Art.10, comma 5

La SRR provvede a verifiche e aggiornamenti del Piano D'Ambito. Le variazioni necessarie all'adeguamento a nuove disposizioni o indirizzi di livello europeo, statale o regionale sono comunicate alla regione e sono sottoposte alla verifica di conformità;

p) Art.11, comma 1

La S.R.R. per le finalità di cui all'art. 1 della legge 9/2010, comma 1, lettera a), favorisce e sostiene, attuando quanto previsto nel piano di azione del programma operativo del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR 2007-2013) come:

- Azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati;
- Iniziative per la diffusione degli acquisti verdi;
- Campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti. E' chiaro che il riferimento al FESR 2007-2013, debba essere oggi trasferito anche alla nuova programmazione comunitaria,avviata;

q) Art.15, comma1

La S.R.R., salvo quanto previsto nei casi di cui all'art. 5 comma 2ter della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti in nome e per conto dei comuni consorziati, secondo le modalità di cui all'art. 202 del D.lgs. 152/2006, avvalendosi dell'ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici; stipula e sottoscrive con il soggetto individuato e incaricato di svolgere la gestione del servizio per i comuni consorziati, un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli comuni della parte di servizio relativa al territorio dei comuni stessi;

r) Art.15, comma 2

Al completamento del primo triennio di affidamento, e successivamente con cadenza triennale, anche su segnalazione di singoli comuni, procede alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni. Nel caso sia accertato che, a livello nazionale o regionale, il costo medio applicato a parità di prestazioni, sia inferiore per non meno del 5% rispetto a quello praticato dal gestore;

s) Art. 15, comma 4

La S.R.R. fino all'approvazione della tariffa integrata ambientale, di cui all'art. 238 del d.lgs. 152/2006, al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni compresi negli ATO. Nella indicazione dello standard la S.R.R. tiene conto del livello di effettiva riscossione dell'ultimo triennio solare;

t) Art.16, comma 2

La S.R.R. ai fini dell'affidamento della gestione di cui all'art. 15, definisce un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione della stessa;

u) Art 19, comma 10

La S.R.R. in deroga alle previsioni delle dotazioni organiche degli enti locali, nel rispetto dei limiti derivanti dal patto di stabilità, può far utilizzare il proprio personale per servizi aggiuntivi svolti direttamente dagli stessi Enti Locali.

Modifiche alla L.R. N.9/2010 introdotte dalla L.R. n. 3/2013.

La Legge Regionale 9 gennaio 2013 n.3, ha integrato la legge n.9/2010 come di seguito elencato:

- All'art5 viene inserito il comma 2 ter che così statuisce:

“ Nel territorio di ogni ambito individuato ai sensi dei commi precedenti, nel rispetto del comma 28 dell'art.14 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122, sostituito dall'art.19 comma 1 lettera b) del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al piano d'ambito e approvato dall'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti;

v) Art. 8, comma 1

La S.R.R. esercita le funzioni di cui al medesimo comma, salvo quanto previsto dal comma 2 ter dell'art. 5, ossia salvo che i comuni in forma singola o associata procedano all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti;

w) art.15 comma 1 bis

Nei casi previsti dal comma 2 ter dell'art.5 resta fermo che la stipula e la sottoscrizione del contratto d'appalto relativo ai singoli comuni hanno luogo fra l'appaltatore e la singola amministrazione comunale, che provvede direttamente al pagamento delle prestazioni ricevute e verifica l'esatto adempimento del contratto.” e il comma 1 ter che così statuisce “ In sede di affidamento del servizio mediante procedura di evidenza pubblica, trova applicazione quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 3 bis del D.L. 13 agosto 2011 , n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011 n. 148”;

x) art.16 comma2

La definizione del capitolato speciale d'appalto, vengono esercitate dalla S.R.R. ovvero dai soggetti di cui al comma 2-ter dell'art.5 ossia, dai comuni in forma singola o associata.

Ovviamente quanto riportato sopra, relativamente agli affidamenti del servizio da parte della S.R.R. ovvero dei Comuni in forma singola o associata, influisce notevolmente sulle competenze e le funzioni della S.R.R. anche in termini di organico necessario all'espletamento delle suddette funzioni.

Attività della S.R.R.

La descrizione delle funzioni che la legge regionale n.9/2010 ha attribuito alle SRR costituisce il presupposto per un corretto, chiaro e rigoroso dimensionamento della dotazione organica della Società.

Così come sottolineato dalla circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità n. 1/2013 prot. N. 221 dell'01/02/2013 “Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia”, le S.R.R., pur costituite nella forma di società consortili di capitali, sono caratterizzate dalla natura giuridica di consorzio di diritto privato in regime pubblico, stante lo svolgimento di funzioni pubbliche con la conseguenza che:

- in materia di appalti di beni, servizi ed opere si applicano le disposizioni del codice degli appalti alla stregua degli Enti Pubblici;
- in materia di procedure fallimentari, trattandosi di enti pubblici, sul piano sostanziale

non trovano applicazione le norme in materia di procedure concorsuali;

- in materia di assoggettamento I.V.A., stante il fine istituzionale e non commerciale delle stesse, comporta l'esclusione dal campo di applicazione dell'I.V.A. per il riparto degli oneri fra i soggetti pubblici consorziati;
- In materia di assoggettamento al procedimento amministrativo è applicabile la L.241/90;
- in materia di assoggettamento alla disciplina del controllo e responsabilità prevista nell'ambito di giurisdizione della Corte dei Conti, stante la qualificazione oggettivamente pubblica delle risorse gestite, le S.R.R. sono soggette alla giurisdizione della Corte dei Conti.

La dotazione organica, così definita, deve essere considerata quella strettamente necessaria ad espletare le funzioni che oggi appaiono chiare e palesi. Pertanto la dotazione organica potrà essere modificata ed integrata se ad essa verranno assegnate ulteriori mansioni e/o adempimenti.

Si espongono sinteticamente le principali funzioni delle S.R.R. alla luce di quanto sopra:

- Predisposizione, adozione ed aggiornamento e gestione del Piano d'Ambito e del relativo piano economico-finanziario di supporto;
- Adozione dei regolamenti ed espletamento delle procedure per l'affidamento di servizi attinenti alle funzioni;
- Celebrazione gare
- Attività di controllo, verifica ed accertamento del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi dei contratti di affidamento;
- Verifica degli standard del servizio reso a livello di ATO e definizione della tariffa standard, tesa all'equità di ambito;
- Attività di coordinamento e supporto tecnico e gestionale delle ARO;
- Istituzione di un apposito call center;
- Raccolta, verifica e analisi dei dati relativi alla gestione dei rifiuti e trasmissione agli organi regionali e provinciali competenti;
- Informazione e sensibilizzazione;
- Programmazione e accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel piano d'ambito.

Fin qui gli aspetti normativi e i principi organizzativo/strutturali sui quali incardinare la dotazione organica che da essa discende.

Ora, al fine di stabilire la pianta organica, sono state considerate le attività istituzionali di cui la S.R.R. dovrà occuparsi, non appena divenuta operativa.

Dette attività, innanzitutto, hanno tenuto conto delle comunicazioni pervenute dai Comuni ricadenti nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale secondo le quali gli stessi si sono costituiti in ARO in forma singola o associata; la S.R.R. in questa ipotesi limita le proprie attività ai controlli presso le piattaforme CONAI del materiale differenziato conferito e alle comunicazioni istituzionali nei confronti dell'organo regionale deputato a ricevere le informazioni del comparto.

INDIVIDUAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DAL QUALE SIA RILEVABILE IL RISPETTO DEI CRITERI DI EFFICIENZA GESTIONALE E DI ECONOMICITA'

STRUTTURA ORGANIZZATIVA PROPOSTA DAL PIANO (A REGIME)

Il modello organizzativo individuato è quello gerarchico-funzionale il quale confrontato con altri modelli è risultato nel caso della S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD rispettare

criteri di efficienza gestionale e di economicità ai fini della garanzia per lo svolgimento dei servizi obbligatori ed indispensabili.

Le componenti strutturali dell'organo di gestione vengono convenzionalmente denominate come segue:

- 1) SETTORE
- 2) UFFICI
- 3) SERVIZI
- 4) UNITA' OPERATIVE (E/O DI PROGETTO)

Precisando che si tratta solo di una distinzione convenzionale che in sede di attuazione può essere adattata alle terminologie del contratto di lavoro.

L'articolazione della struttura non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione, per cui è modificabile in termini dinamici in relazione alle condizioni storiche dell'Ente.

IL SETTORE

E' l'unità organizzativa di massima dimensione ed è deputata:

- Alle analisi dei bisogni
- Alla programmazione
- Alla realizzazione degli interventi di competenza;
- Al controllo in itinere delle operazioni;
- Alla verifica finale dei risultati.

Il settore comprende due o più uffici secondo raggruppamenti di competenza adeguati all'assolvimento omogeneo e compiuto di una o più attività similari. L'ufficio è l'Unità Organizzativa di dimensione intermedia e costituisce un'articolazione del settore. Interviene in modo coerente in ambito definito di discipline o materie, per fornire e/o svolgere:

- Prestazioni rivolte sia all'interno che all'esterno della S.R.R.
- Precise funzioni o specifici interventi per concorrere alla gestione di un'attività.

L'UFFICIO

Comprende due o più servizi secondo raggruppamenti di competenza adeguati all'assolvimento specifico o completo di una o più attività.

IL SERVIZIO è l'Unità Organizzativa intermedia che costituisce un'articolazione del settore e gestisce:

- Gli interventi in specifici ambiti della materia e ne garantisce l'esecuzione;
- Le attività di erogazione di servizi alla collettività.

Il numero dei servizi e le rispettive attribuzioni sono definiti tenendo conto della omogeneità o affinità delle materie, della complessità e del volume delle attività, dell'ampiezza dell'area di controllo del Responsabile, della quantità e qualità delle risorse umane, finanziarie, e strumentali a disposizione, ottemperando le esigenze di funzionalità con quelle di economicità.

IL SERVIZIO

Costituisce l'unità organizzativa di base e comprende più unità operative.

L'UNITA' OPERATIVA

Costituisce l'Unità esecutiva e flessibile, avente lo scopo di gestire sul campo il servizio richiesto.

Fattispecie particolari delle unità operative sono le **UNITA' DI PROGETTO** che costituiscono strutture organizzative temporanee anche intersettoriali con lo scopo di realizzare obiettivi specifici rientranti nei programmi della S.R.R.

Per tali Unità dovranno essere:

- 1) Definiti gli obiettivi;

- 2) Individuato il responsabile di progetto;
- 3) Determinate le risorse umane, (anche con supporto di professionalità esterne);
- 4) Determinate le risorse finanziarie e strumentali necessarie;
- 5) Fissati i tempi di realizzazione

L'organizzazione delle strutture e delle attività si conforma ai seguenti criteri:

“Articolazione e collegamento”

SETTORE, UFFICI, SERVIZI E UNITA' OPERATIVE (e di progetto)

sono articolati per funzioni omogenee (finali e strumentali o di supporto) e tra loro collegati anche mediante strumenti informatici;

“Trasparenza”

una organizzazione strutturata in modo da assicurare la massima trasparenza dell'attività amministrativa;

“Partecipazione e responsabilità”

Una organizzazione del lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva di ciascun dipendente, responsabilizzando lo stesso per il conseguimento dei risultati, secondo il diverso grado di qualificazione e di autonomia decisionale;

“Flessibilità”

Ampia flessibilità nell'organizzazione delle articolazioni strutturali e nell'impiego del personale, nel rispetto delle qualifiche di appartenenza e delle specifiche professionalità e nell'ambito della normativa contrattuale;

“Armonizzazione degli orari”

Gli orari di servizio, di apertura degli uffici e di lavoro armonizzati con le esigenze dei lavoratori e con gli orari delle altre amministrazioni pubbliche.

La struttura organizzativa della S.R.R. si ispira ai seguenti principi fondamentali (costituzionali) di legalità, imparzialità e buona amministrazione, cioè:

- D'efficacia;
- D'efficienza;
- Di funzionalità
- Di rapidità delle azioni;
- Di economicità
- Di professionalità e di flessibilità del personale;
- Di netta separazione delle competenze tra apparato politico ed apparato burocratico.

La S.R.R. nella gestione delle risorse umane:

- Garantire la pari opportunità tra uomini e donne e la parità di trattamento sul lavoro;
- Cura costantemente la formazione, l'aggiornamento e le qualificazioni del personale;
- Valorizza la capacità, lo spirito di iniziativa e l'impiego operativo di ciascun dipendente;
- Definisce l'impiego di tecnologie idonee per utilizzare al miglior livello di produttività le capacità umane;
- Utilizza locali ed attrezzature che, tutelando la sicurezza e l'igiene, garantiscono condizioni di lavoro agevoli.

Analisi dei fabbisogni delle risorse umane occorrenti per lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge alla S.R.R. nonché di quelle destinate ad essere utilizzate dal soggetto affidatario per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Di seguito si riporta l'analisi dei fabbisogni per il corretto funzionamento della S.R.R.

CATANIA PROVINCIA NORD

**SCHEMA DOTAZIONE ORGANICA E ORGANIGRAMMA PROPOSTO PER LA
CONDIZIONE A REGIME**

COORDINAMENTO GENERALE DELLA STRUTTURA	DIRIGENTE	LIVELLO 8 - Quadro	n. 1
---	------------------	---------------------------	-------------

SERVIZIO TECNICO		
Il servizio tecnico, per quanto di competenza, cura il coordinamento tra SRR e Comuni soci, nonché il coordinamento con la Regione Siciliana ai fini di soddisfare gli obblighi imposti dalla L.R. 9/2010 e ss.mm.ii.		
UNITA' OPERATIVA	N° UNITA' LAVORATIVE	LIVELLO
ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO – FUNZIONALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E FORMAZIONE PERMANENTE ATTIVITA' DI SUPPORTO LOGISTICO MONITORAGGIO, CONTROLLO ELABORAZIONE E GESTIONE BANCHE DATI	N. 1	LIVELLO 7
TOTALE ADDETTI: 1		

SERVIZIO AMMINISTRATIVO CONTABILE		
Il servizio amministrativo contabile, per quanto di competenza, cura il coordinamento tra SRR e Comuni soci, nonché il coordinamento con la Regione Siciliana ai fini di soddisfare gli obblighi imposti dalla L.R. 9/2010 e ss.mm.ii.		
UNITA' OPERATIVA (ATTIVITA' AMMINISTRATIVE)	N° UNITA' LAVORATIVE	LIVELLO
PROTOCOLLO – ARCHIVIO – URP GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA', GESTIONE CONTABILE DEL PERSONALE	N. 1	LIVELLO 6
UNITA' OPERATIVA (ATTIVITA' CONTABILE)	N° UNITA' LAVORATIVE	LIVELLO
BILANCIO, IMPEGNI, ACCERTAMENTI, LIQUIDAZIONI	N. 1	LIVELLO 6
TOTALE ADDETTI: 2		

SINTESI DEL PERSONALE NECESSARIO SRR

PERSONALE NECESSARIO ALLA SRR

Categorie e/o profili e/o qualifiche	Unità di personale
8 quadro	1
7B	1
6B	2
TOTALE	4

COSTO DEL PERSONALE SRR CALCOLATO CON TABELLE “FISE – AZIENDE MUNICIPALIZZATE” GENNAIO 2014, PER LAVORATORI NEO ASSUNTI

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE				
	Categorie e/o profili e/o qualifiche (A)		Costo unitario del personale (B)	Costo per categorie e/o profili e/o qualifiche (A*B)
SRR	Liv. 8 Q	1	€ 68.672,95	€ 68.672,95
	Liv. 7 B	1	€ 50.992,85	€ 50.992,85
	Liv. 6 B	2	€ 46.385,85	€ 92.771,70
	Totale			€ 212.437,50

Al superiore importo totale sono esclusi i costi di gestioni qualificabili in complessivi € 100.000,00 annui.

2) Varie ed eventuali

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- La L.R. 9/2010 prevede la redazione e approvazione del Piano d'Ambito redatto in conformità, ai dettami dell'art. 10 per la successiva verifica di conformità ai sensi dell'art. 10 comma 4 della medesima L.R.R n.9/2010 e ss.mm.ii.
- Le ordinanze emesse nel tempo dal Presidente della Regione siciliana in ultimo l'Ordinanza 6/Rif del 30.06.2016 “Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana- reitera ex art. 191 comma 4 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 degli articoli 8 e 9 della ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 14 gennaio 2016” determinano una serie di attività da parte della S.R.R. tendenti, ai sensi dell'art. 2 della medesima ordinanza, all'avvio straordinario per la piena funzionalità delle Società per la Regolamentazione dei Rifiuti.

Considerato che:

- L'Ordinanza 3/Rif/ 2016 riporta dettagliati adempimenti a carico della S.R.R., di fatto mediante precisa diffida al Presidente della Società di Regolamentazione dei Rifiuti;

Ritenuto che:

- Risulta di assoluta priorità dotare la SRR del Piano d'Ambito redatto in conformità dell'art. 10 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii.;

- Con D.A. n. 33 del 22/01/2016 è stato nominato il Dott. Palazzolo Benedetto Commissario Straordinario della SRR Catania Provincia Nord a cui è stato attribuito tra gli altri l'immediata redazione, presentazione e trasmissione sia del Piano d'Ambito che della Dotazione Organica ma alla data odierna lo stesso risulta inadempiente rispetto alle funzioni che gli sono state attribuite
- Occorre procedere alla predisposizione di tutti gli atti necessari previsti dalla L.R. 9/2010 nei tempi ormai ristretti di diffida previsti dalle Ordinanze ex art. 191 comma 4 del D.LGS. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Ritenuto che nonostante le reiterate richieste alcuni Comuni non hanno inviato i dati necessari per la predisposizione del Piano d'Ambito ed altri enti hanno inviato dati disomogenei;
- Ritenuto che è necessario acquisire i suddetti elementi e che allo stato non è possibile ottemperare a quanto richiesto dal Dipartimento Acqua e Rifiuti

All'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di autorizzare Il Presidente del CDA della SRR Catania Provincia Nord ad ogni utile azione per l'urgente redazione del Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/2010 e sss.mm.ii. e immediata trasmissione al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per il successivo rilascio del relativo parere di conformità ai sensi dell'art.10 comma 4 della L.R. 9/2010
- Di autorizzare il Presidente del CDA della SRR CATANIA PROVINCIA NORD ad ogni azione utile al fine di ottemperare alle diffide poste dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con l'emessa ordinanza 3/Rif del 31 maggio 2016 e 6/Rif del 30/06/2016, la quale quest'ultima ha fissato al 15/07/2016+ il termine ultimo per la redazione, presentazione e trasmissione del Piano d'Ambito, ivi inclusa quello di richiedere una proroga del termine per la predisposizione del Piano d'Ambito e per la determinazione del costo complessivo del servizio al 30.07.2016.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola la seduta è sciolta alle ore 16.30

Del che si è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto.

F.to Roberto Barbagallo Presidente

F.to Ignazio Puglisi Segretario